



L'Unità



ANNO 77 - N. 218 - 1985 - VENEZIA 1 SETTEMBRE 1985 - L. 1.000 - AN. L. 5000

Corcione: aerei italiani pronti a bombardare

«Liberare Sarajevo»

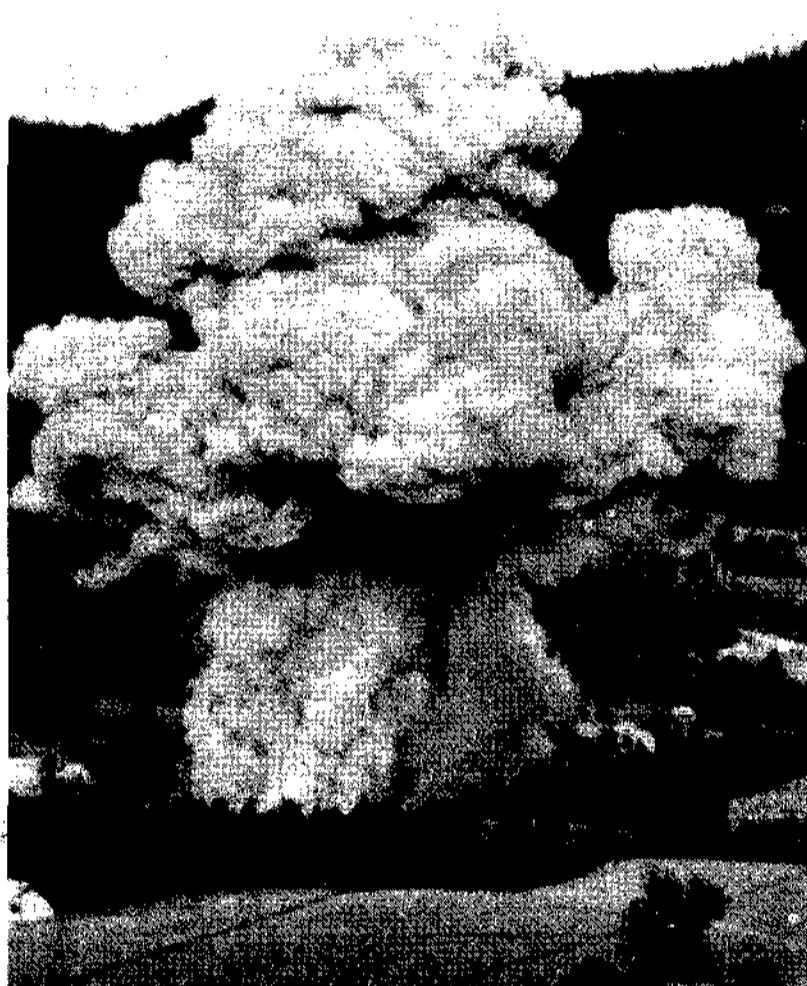
I raid continuano

Giallo sui diplomatici scomparsi I serbi: sono nelle nostre mani

■ Nuovi raid Nato nei dintorni della capitale bosniaca. Colpite installazioni militari serbo-bosniache. Da Bruxelles una riconferma: le operazioni non cesseranno fino a quando rimarrà la minaccia su Sarajevo e non saranno ritirate le artiglierie pesanti dalla zona di esclusione profonda 20 chilometri. Ratko Mladic, il generale di Pale, non ne vuol sapere e invita l'Onu a «rientrare» con i suoi obici dal monte Igman. È stato sciolto il mistero sull'annunciata morte dei cinque osservatori dell'Unione europea. Secondo i serbo-bosniaci invece i cinque diplomatici — tre spagnoli, un irlandese e un olandese — sarebbero vivi e nelle loro mani, mentre la precedenza era stata data che erano rimasti vittime delle incursioni aeree della Nato. La televisione serbo-bosniaca continua a trasmettere le im-

magini del Mirage abbattuto, mentre Pale afferma di aver catturato i due piloti francesi. Mosca continua a mantenere un atteggiamento negativo sui raid. In una lettera al Consiglio di sicurezza invita l'Onu a disporre la revoca ricordando che non esiste «alcuna risoluzione» che autorizzi azioni di tale portata. Secondo un alto ufficiale Usa i raid comunque un risultato l'avrebbero ottenuto e cioè «i bombardamenti di Sarajevo sono praticamente cessati». Intanto il ministro Corcione annuncia che fra un paio di giorni anche i caccia italiani saranno pronti ad intervenire.

V. FARENZA S. GINZBERG G. MUSLIN
P. SOLDINI ALLE PAGINE 34 e 5



Un obiettivo serbo-bosniaco colpito dagli aerei Nato

Mururoa e il dottor Stranamore

FRANCESCO DE GRIZONI

ANCHE l'attore americano Denzel Washington, sbarcato ieri alla mostra del cinema di Venezia a bordo di un sottomarino per pubblicizzare il suo ultimo film, ha avuto modo di esprimere la sua contrarietà agli esperimenti nucleari programmati dal governo francese a Mururoa.

Certo è impressionante che proprio nel cinquantenario della strage di Hiroshima una grande potenza come la Francia — grande non solo e non tanto in senso militare o politico ma soprattutto nel senso dell'immagine culturale complessiva — abbia in maniera così tracotante promosso (e pubblicizzato) la sperimentazione di nuove tecnologie nucleari a fini militari, sfidando l'opinione pubblica di tutto il mondo ed esponendosi all'impopolarità di tutti coloro — i giovani in prima fila — che hanno a cuore la tutela dell'ambiente e l'amore per la pace: concetti che mai come in questo frangente sembrano e sono indissolubilmente connessi. È straordinario quindi lo sforzo di Greenpeace, associazione che nella sua apoliticità sembra essere l'unico baluardo anche fisico al tentativo di utilizzare uno degli ultimi paradisi terrestri del mondo come scenario e come laboratorio di possibili distruzioni future.

Da oggi — ha fatto sapere il governo francese — potrebbero avere inizio le sperimentazioni nucleari. Ed il braccio di

SEGUE A PAGINA 2

Cacciari: «Blitz giusti ma non c'è una politica»

■ «Ben vengano i raid Nato ma non basteranno le rappresaglie aeree per porre fine all'aggressione dei serbi. Occorre rafforzare la presenza sul territorio per aprire e difendere i corridoi umanitari. A sostenerlo è il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. «La comunità internazionale non deve fare della liquidazione dello stato di Bosnia il perno del negoziato di pace»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 4

Nell'ex Jugoslavia siamo tutti sconfitti

PREDAG MATVEJEVIO

■ Nelle repubbliche di quella che era la federazione jugoslava ci sono alcuni che soffrono, altri che festeggiano, a turno e a parti rovesciate. La realtà è che siamo stati sconfitti tutti, vincitori e vinti. E ognuno se lo ricorderà. Ma c'è una fine a tutto questo?

A PAGINA 5

Primo incontro governo-sindacati. Sostegno ai monoredditi. Rinviato lo scoglio salari-inflazione

Dini: niente aumenti per ticket e Iva

Ultimatum di Fini: «Al voto dopo la Finanziaria»

■ ROMA. Nella prossima legge finanziaria non saranno previsti incrementi degli attuali ticket sanitari. Lo ha assicurato oggi il Governo ai sindacati confederati Cgil, Cisl e Uil nel corso di un incontro durato circa quattro ore. Esclusi aumenti dell'Iva. Il nodo dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego sarà affrontato la prossima settimana. In una intervista all'Unità Gianfranco Fini è freddo con Dini e chiede il voto subito: in quel caso, afferma, il Polo potrebbe votare la Finanziaria. Fini liquida Pannella e sulle case Ips dice: «No allo scandalo, ma la sinistra non faccia lo struzzo».

P. DI SIENA E. GARDUMI Y. RAGONE
ALLE PAGINE 7 e 17



L'assassino di Norma
«Ho ucciso tre volte per un furto di polli»

A. POZZI
G. TUCCI
A PAGINA 9

SABATO FILM
DOMANI 2 SETTEMBRE
CON L'Unità UN GRANDE FILM
«Il Decameron»
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

Dopo la polemica per l'intervista all'ex nazista boia delle Ardeatine

«Non pagheremo Priebeke»

La Rai straccia l'accordo

■ ROMA. La Rai ha stracciato l'accordo con Priebeke: non pagherà i 30mila dollari pattuiti per l'intervista mandata in onda dal Tg3. Anche il legale argentino del criminale nazista ha smentito il pagamento. E a Saxa Rubra la redazione si interroga: era giusto quel patto per uno scoop? Per tutti prende la parola il Comitato di redazione: «intollerabile» pagare, ma il pubblico «aveva il diritto» di vedere quel servizio. Sandro Ruotolo: «La polemica mi ha scosso, ma ho la coscienza tranquilla: io ho fatto il mio lavoro di giornalista». Ieri sera, intanto, è andata in onda la seconda parte del racconto del massacrato delle Ardeatine.

SILVIA GARAMBOIS
A PAGINA 11

Il nostro giornalismo

DANIELA BRANCATI

CARO DIRETTORE, chiedo la tua ospitalità per intervenire sull'argomento proposto da L'Unità: c'è un limite etico al giornalismo? La risposta ovviamente è sì, ma il problema è quale. All'indomani della nostra intervista a Priebeke

SEGUE A PAGINA 11

A Milano 100 miliardi di affitti non versati È moroso anche Craxi

■ MILANO. Il Comune di Milano si ritrova di avere un buco di oltre 92 miliardi per la mancata riscossione dei canoni d'affitto degli inquilini morosi di numerosi alloggi di proprietà dell'Amministrazione comunale. La denuncia è partita dal senatore di Alleanza nazionale Riccardo De Corato che ha avuto occasione di sciantellare tra i tabulati, il parlamentare accusa la giunta leghista di non aver fatto proprio nulla per cercare di mettere ordine nel vasto patrimonio immobiliare pubblico. Tra i debitori di Formentini ci sono i partiti politici scomparsi, Dc e Psi in testa, ma anche la Lega deve pagare una ventina di milioni. E poi c'è Bettino Craxi, che per il suo ufficio di piazza Duomo ha nei confronti del Comune un debito mai saldato di circa 130 milioni.

GIAMPERO ROSSI
A PAGINA 12



CHE TEMPO FA

Rastrellamento

PIOVONO LETTERE anonime su Miss Italia («quella schifosa se la fa con un giurato»), piovono elenchi di inquilini d'oro (tinelli d'oro, ammezzati d'oro, odore di ragù e pantofole che si ammantano di una favolosa luce maya), piovono pronunciamenti politici sui gettoni (d'oro?) domenicali che la sorella Pivetti percepisce dalla Rai. Nel paese senza morale la collera moralista colpisce nel mucchio. All'ombra di giganteschi delitti senza castigo — ne abbiamo una collezione strepitosa — si passa il rasirello del rancore sociale, o politico, o personale, sui minuti detriti del malcostume italiano, e in mezzo ci resta di tutto, anche i nomi di chi magari non c'è e non c'è, nella speranza di farne almeno cumulativamente un montazzo abbastanza alto da additarlo alla sempre più generica e indistinta iracundia della «gente». Su un giornale di destra, ieri, un corsivista ghignante sottolineava che nell'alloggio della vedova Pertini c'è addirittura «un Turcato». L'avrà pagato a prezzo di mercato? O il pittore glielo ha regalato? E se glielo ha regalato, era Pertini regolarmente in graduatoria? Si apra un'inchiesta. Si battezzino Arredopoli. [MICHELE SERRA]

Ogni sabato con
L'Unità
un grande film

DOMANI 2 SETTEMBRE
IL DECAMERON
di Pier Paolo Pasolini
SABATO 9 SETTEMBRE
EASY RIDER
di Dennis Hopper